



**I SINDACI
HANNO FIRMATO
A BRUXELLES
UN PROTOCOLLO
CHE LI IMPEGNA
A PARTIRE
DA OGGI
FINO AL 2020**

TRENTA COMUNI BRESCIANI HANNO ACCETTATO LA SFIDA: EMISSIONI RIDOTTE DEL 20%

Sindaci che si stringono la mano per fare fronte comune contro il riscaldamento globale.

Sono mesi ricchi di sfide per i comuni bresciani, coinvolti a vario titolo in due iniziative "ecosostenibili".

Il più ambizioso (ed internazionale) dei progetti è quello che, all'inizio di maggio, ha coinvolto 33 sindaci bresciani (facenti parte di una pattuglia di 600 primi cittadini del Belpaese), recatisi a Bruxelles per firmare, davanti al presidente della Commissione europea Barroso, il Patto con cui si impegnano a ridurre del 20% (entro il 2020) le emissioni di anidride carbonica.

La sfida è ancora aperta a chi volesse aderire al progetto.



L'iniziativa con cui la Commissione europea ha voluto coinvolgere le amministrazioni locali in un progetto volto a ridurre il riscaldamento del Pianeta.

L'obiettivo è chiaro: chi firma il patto deve impegnarsi, entro il 2020,

ad abbassare del 20% il livello delle proprie emissioni di CO₂. Come? Attraverso la promozione di progetti inerenti l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili.

Ovviamente i Municipi dovranno attenersi ad una serie di disposi-

zioni, quali ad esempio la preparazione di un inventario delle emissioni, la predisposizione di un Piano di azione dell'energia sostenibile, la pubblicazione di un resoconto dell'avanzamento dei programmi definiti dal Comune stesso.

C'è poi l'impegno a promuovere quanto stabilito dal Patto, sia sul proprio territorio, sia cercando di coinvolgere altre Amministrazioni.

Del resto, non essendoci un termine entro il quale aderire, i municipi bresciani interessati potranno sempre rivolgersi alla Commissione e sbrigare tutte le formalità.

Fino ad oggi hanno aderito i seguenti Comuni: Agnosine, Anfo, Bagolino, Barbariga, Barghe, Borgo San Giacomo, Botticino, Brandico, Casto, Corzano, Dello, Gavardo, Lavenone, Lograto, Longhena, Macclodio, Mairano, Mazzano, Muscoline, Odolo, Orzinuovi, Orzivecchi, Paitone, Pertica Alta, Pompiano, Provaglio Vabbia, Rezzato, Roè Volciano, San Paolo, Vestone, Villachiara, Villanuova sul Clisi, Vobarno.

In cambio di questa presa di coscienza ambientale, l'Europa "promette" finanziamenti per sostenere progetti di rilevanza comunale.

Oltre a garantire supporto ed assistenza per tutto ciò che concerne il Patto dei sindaci.

In questo periodo di magra, con tagli ai trasferimenti e difficoltà di reperimento delle risorse, le casse europee sono la fonte più ambita per poter dare corpo a progetti, altrimenti destinati a restare al palo.

Trasferendoci invece nella Bassa Bresciana, c'è un Comune che ha deciso di incentivare l'installazione di pannelli fotovoltaici, senza però far sì che tale progetto gravi sulle casse dei cittadini.



Un esempio virtuoso? L'Amministrazione comunale di Pontevico, infatti, ha deciso di promuovere l'energia rinnovabile erogando un incentivo per 20 anni.

Chi aderisce, oltre a non doversi occupare dell'attivazione e della burocrazia ad essa connessa, potrà incassare (tramite l'alleggerimento della bolletta) una parte degli utili connessi alla produzione di energia elettrica.

NEL BRESCIANO
LA NUOVA
FILIERA
VERDE
PER ORA
STA RISCOUOTENDO
UN DISCRETO
SUCCESSO

L'Amministrazione comunale di Ponteviso, infatti, ha deciso di promuovere l'energia rinnovabile erogando un incentivo per 20 anni.

Chi aderisce, oltre a non doversi occupare dell'attivazione e della burocrazia ad essa connessa, potrà incassare (tramite l'alleggerimento della bolletta) una parte degli utili connessi alla produzione di energia elettrica. In questo modo i cittadini possono risparmiare tutelando l'ambiente.

Una filiera verde che, per ora, sta avendo un discreto successo. Tecnicamente a rendere possibile l'installazione a costo zero è il finanziamento attraverso il Conto Energia,



attivato con decreto ministeriale nel luglio del 2005. Tale decreto stabilisce l'erogazione dei contributi e le tariffe per i kWh erogati. Come abbiamo

notato, almeno se la nuova Finanziaria lo consentirà, vi sono ancora degli strumenti attraverso i quali i sindaci possono agire per mitigare l'impatto ambientale sul loro territorio.

E' ovvio come tale impegno possa essere in sintonia con il comparto dell'edilizia, oggi impegnato più che mai nella realizzazione di progetti ecocompatibili che, come spesso rimarcato, rappresentano un valore aggiunto all'offerta da presentare al mercato che inizia a recepire - oltre gli obblighi di legge - le opportunità di abitare in una casa che d'inverno costa meno....



bosetti srl



MANUFATTI E PREFABBRICATI IN CEMENTO . IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE

25077 Roè Volciano (BS)
Tel. 0365 556509/556137 - Fax 0365 556884
www.bosettisrl.it - info@bosettisrl.it